



Università degli Studi di Roma
"LA SAPIENZA"
Dipartimento di Scienze Giuridiche

DISPOSIZIONE
prot. n. 0001295 rep. n. 78/2016
del 06/12/2016
classif. VII/1 f. 2016-VII/1.9

**BANDO DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE
CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E PIENO DI
TIPOLOGIA A) – SETTORE CONCORSUALE 12/H1 – SSD IUS/18**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012;

VISTO il D.P.R. n. 382 del 11.07.1980;

VISTA la Legge n. 127 del 15.05.1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 240 del 30.12.2010 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 24;

VISTA la Legge n. 1 del 09.01.2009;

VISTO il D.M. n. 243 del 25.05.2011;

VISTO il D.M. n. 297 del 22.10.2012;

VISTO Il D.Lgs. n. 49 del 29.03.2012;

VISTO il Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia "A", emanato con D.R. n. 1785/2016 del 22.07.2016;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 202/2016 del 27.09.2016;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria derivante dai fondi assegnati al progetto ERC dal titolo "Scriptores Iuris Romani. Texts and thought",

DISPONE

Art. 1 – Oggetto del bando

È indetta una procedura selettiva, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 1 (uno) ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di tipologia "A", con regime di impegno a tempo pieno, per lo svolgimento di attività di



ricerca, di didattica e di servizio agli studenti, della durata di anni tre, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, per l'esecuzione del programma di ricerca relativo al progetto "Scriptores Iuris Romani. Texts and thought" (responsabile scientifico: Prof. Aldo Schiavone), per il Settore concorsuale 12/H1 - Settore scientifico-disciplinare IUS/18, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

La retribuzione, compresi gli oneri a carico dell'Amministrazione, sarà rapportata, in misura pari al 100%, alla posizione iniziale del Ricercatore di ruolo confermato a tempo pieno.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento di attività didattica frontale non potrà essere superiore a 350 ore.

Art. 2 – Requisiti

Sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva i candidati italiani e stranieri, in possesso dei seguenti requisiti:

1. Titolo di dottore di ricerca pertinente al SSD IUS/18;
2. Numero di Pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito: minimo 3 e massimo 12;
3. Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistiche scientifiche del candidato: Inglese;
4. Esperienza scientifica, in relazione alla linea di ricerca su cui il ricercatore dovrà applicarsi: in particolare si considereranno significativi i lavori a carattere monografico dedicati all'opera di un giurista romano.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura selettiva.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un professore afferente al Dipartimento di Scienze Giuridiche, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Non possono altresì partecipare coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della stessa Legge 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli Enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo



che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva.

Il Direttore del Dipartimento con provvedimento motivato, dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti.

Art. 3 – Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A), deve essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e deve essere presentata per via telematica (in formato PDF con scansione della firma e di tutti i documenti allegati) all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) scienzeigiuridiche@cert.uniroma1.it entro il termine di 30 (trenta) giorni, che decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie speciale Concorsi ed esami. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza del Bando slitta al primo giorno feriale utile.

La mail di trasmissione della domanda dovrà necessariamente riportare in oggetto la dicitura "**Domanda di partecipazione al bando Rep. Disp. 78/2016 - RTDA IUS/18**".

Nel caso in cui la modalità di invio telematico della domanda non fosse possibile, la stessa potrà essere spedita a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

- Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Dipartimento di Scienze Giuridiche
Segreteria Amministrativa
Piazzale Aldo Moro,5
00185 - Roma (RM)

entro il termine perentorio sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro di accettazione della raccomandata apposto dall'Ufficio Postale.

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale e/o di PEC al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio, senza che vi sia altro obbligo di avviso.



Ciascun candidato deve presentare il proprio curriculum vitae in formato standard europeo, con allegato l'elenco delle pubblicazioni, oltre comunque ad indicare nella domanda le pubblicazioni scelte come più significative.

Le pubblicazioni scelte debbono essere allegate alla domanda di partecipazione con la modalità di invio scelta per la stessa domanda ed entro i medesimi termini perentori.

I candidati possono presentare qualsiasi titolo ritenuto utile ai fini della valutazione, comprese lettere di presentazione, anche in lingua straniera, redatte da studiosi italiani o stranieri.

Nella domanda di partecipazione i candidati, pena l'esclusione dalla selezione, dovranno dichiarare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
4. cittadinanza;
5. residenza;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime - i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero indicare i motivi del mancato godimento degli stessi;
7. di non aver mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 (solo per i cittadini italiani);
10. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);
11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio con un Professore afferente al Dipartimento di Scienze Giuridiche o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di



Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
[Art. 18, comma 1, lett. b) e c), Legge 240/2010].

Alla domanda devono essere allegati:

- a) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
- b) curriculum vitae in formato standard europeo, datato e firmato, comprensivo dell'indicazione dell'attività scientifico-professionale;
- c) titoli ritenuti utili ai fini della selezione con relativo elenco datato e firmato;
- d) pubblicazioni scientifiche già stampate alla data di scadenza del bando, con relativo elenco numerato, datato e firmato e con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento.

I titoli che i candidati intendono presentare debbono essere prodotti in originale o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Allegati B e C).

Per i Settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione, i candidati devono autocertificare gli indicatori bibliometrici relativi alla propria produzione scientifica in relazione alla banca dati indicata nell'art. 2 del presente Bando. Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani e ai cittadini dell'Unione Europea (art. 3 del D.P.R. 445/2000).

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. 223/1989, possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.



Per le pubblicazioni stampate in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del D.Lgs. luogotenenziale n. 660 del 31.08.1945, ovvero dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 252 del 03.05.2006 (in vigore dal 02.09.2006). L'assolvimento di tale obbligo deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da autocertificazione resa dai candidati sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Per le pubblicazioni stampate all'estero deve risultare la data e il luogo della pubblicazione.

Le pubblicazioni debbono essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle appresso indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti devono essere presentati, unitamente agli originali, in copia dattiloscritta resa conforme all'originale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 4 – Commissione Giudicatrice

La Commissione è composta da tre membri appartenenti al Settore scientifico-disciplinare o al Settore concorsuale per il quale è stata attivata la presente procedura.

Per le posizioni gravanti su fondi esterni fa parte di diritto della Commissione il responsabile dei fondi. Gli altri due membri sono individuati con procedura di sorteggio da parte dell'Amministrazione Centrale sulla base di due terne proposte dal Dipartimento di Scienze Giuridiche e formate da professori di prima fascia aventi titolo per la partecipazione alle commissioni di selezione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Dalla data di pubblicazione sul sito di Ateneo della disposizione di nomina della Commissione decorre il termine di trenta giorni per la presentazione, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiliazione dei Commissari.

Art. 5 – Criteri di valutazione

La Commissione giudicatrice deve operare una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri definiti dal D.M. 243/2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21/09/2011.

In particolare devono essere oggetto di valutazione:

- il dottorato di ricerca o titoli equipollenti;



- l'eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- la documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- la realizzazione di attività progettuale relativamente ai Settori concorsuali nei quali è prevista;
- l'attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

La Commissione giudicatrice, inoltre, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, deve prendere in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La valutazione comparativa delle pubblicazioni deve essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;
- congruenza con il Settore concorsuale per il quale è bandita la presente procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più Settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice dovrà altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica dei candidati, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei Settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche



dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale;
- «impact factor» medio per pubblicazione;
- combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni ed in particolare sulla base della valutazione della produzione scientifica, la Commissione effettua una selezione dei candidati, approvando una "lista breve", che include non meno del 10% e non più del 20% dei concorrenti e comunque non meno di 6 concorrenti.

Stabilita nella seduta preliminare la percentuale dei candidati che si intende adottare per la compilazione di questa lista, la Commissione redige una relazione contenente il profilo curricolare di ciascun candidato secondo le modalità prescritte nell'art. 7 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia "A".

I candidati che abbiano superato la fase di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono invitati a sostenere un colloquio pubblico, in forma seminariale, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, avente ad oggetto l'attività di ricerca svolta da ciascuno di essi. Al termine del seminario la Commissione accerta attraverso un colloquio l'adeguata conoscenza da parte dei candidati della lingua indicata nell'art. 2 del presente Bando.

Al termine della valutazione la Commissione redige una relazione, contenente:

- a) la valutazione collegiale del seminario e della prova in lingua straniera indicata nel bando;
- b) il giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum, ed a eventuali altri requisiti stabiliti dal bando;
- c) l'indicazione del candidato selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità, conseguenti ai risultati della graduatoria derivante dalla presente procedura selettiva.



Art. 6 – Conclusione dei lavori

La Commissione dovrà concludere i suoi lavori entro due mesi dalla data del suo insediamento.

Qualora i lavori non siano conclusi nel termine suddetto, il Direttore del Dipartimento può concedere una proroga, valutati i motivi di richiesta da parte della Commissione, ovvero, con provvedimento motivato, avviare le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine congruo, per la conclusione dei lavori.

L'approvazione degli atti della selezione è formalizzata con apposito Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Art. 7 – Chiamata del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche formula la proposta di chiamata del candidato individuato dalla Commissione entro i successivi trenta giorni dall'approvazione degli atti (escluso il periodo dal 01.08.2017 al 15.09.2017). La delibera di chiamata deve essere assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto (Professori di I e II Fascia), trasmessa all'Amministrazione Centrale tramite la competente Facoltà (secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, lettera k) dello Statuto di Sapienza).

Art. 8 – Natura e stipula del contratto

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata triennale prorogabile per una sola volta per due anni come indicato al successivo art. 14, si instaura con il ricercatore ed è sottoscritto dal Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:

- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- la struttura di appartenenza;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica annuale sull'attività di ricerca e della rendicontazione dell'attività didattica entro trenta giorni dalla scadenza di



ciascuna annualità, pena il recesso per giusta causa dal contratto;

- l'eventuale attività assistenziale.

Sarà cura del Dipartimento provvedere alla comunicazione obbligatoria di assunzione del Ricercatore al sito "Servizi adempimenti on line" (SAOL).

Art. 9 – Incompatibilità

Il contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia "A" non è cumulabile né con analoghi contratti, neppure in altre sedi universitarie o con strutture scientifiche private, né con la borsa di Dottorato di ricerca, né con assegni o borse di ricerca post-lauream.

La posizione di ricercatore a tempo determinato è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria, fatta salva la possibilità di costituire società con carattere di spin off o di start up universitari, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. 297/1999. L'esercizio dell'attività libero professionale è incompatibile con il regime a tempo pieno, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 5, comma 7, del D. Lgs. 517/1999.

Art.10 – Trattamento dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione ed i relativi allegati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del procedimento.

Art. 11 - Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni.



In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo di preavviso non lavorato.

Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto da parte dell'Università la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali.

Art.12 – Ritiro di documenti e pubblicazioni

I candidati hanno diritto, previa richiesta scritta e a proprie spese, alla restituzione da parte dell'Università delle pubblicazioni e dei documenti presentati decorso il termine di 150 giorni dal decreto di approvazione degli atti e comunque non oltre 6 mesi dal decreto stesso.

Tale restituzione sarà effettuata salvo eventuale contenzioso in atto.

Decorso il termine di 6 mesi dalla suddetta data, il Dipartimento disporrà della documentazione secondo le proprie esigenze senza alcuna responsabilità in merito alla conservazione del materiale.

Art.13 – Pubblicità

Il presente bando è pubblicato per via telematica

- sul sito web dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" all'indirizzo <https://web.uniroma1.it/trasparenza/personale-docente/bandi-personale-docente>
- sul sito web ed all'albo on-line del Dipartimento di Scienze Giuridiche all'indirizzo www.scienze giuridiche.uniroma1.it
- sul sito del MIUR
- sul sito dell'Unione Europea
- per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie speciale - Concorsi ed esami.

Art.14 - Proroga

Nell'ambito delle risorse disponibili, il Dipartimento di Scienze Giuridiche può, con il consenso dell'interessato, richiedere, nei sei mesi precedenti la scadenza del contratto, la proroga dello stesso.



Tale proroga potrà essere per soli due anni e per una sola volta e dovrà essere motivata da specifiche esigenze di didattica e di ricerca.

Si osserva, al riguardo, quanto prescritto dall'art. 12 del Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia "A" in vigore presso Sapienza Università di Roma.

Art. 15 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del presente bando è il Dott. Roberto Strippoli - Responsabile Amministrativo Delegato del Dipartimento di Scienze Giuridiche [roberto.strippoli@uniroma1.it].

Roma, 6 dicembre 2016

Il Direttore del Dipartimento
(Prof. Enrico Elio del Prato)*

* Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. n. 39/1993.